

Il corso in breve. Organizzare eventi di promozione cinematografica in biblioteca

Dove	Melzo, 20 marzo 2019, 9:00 - 12:00
Materiali	www.cubinrete.it/20-marzo-2019-razza
Docente	Jurij Razza: regista, documentarista e promotore di iniziative di cultura cinematografica

Nell'epoca delle piattaforme di streaming, della convulsa produzione e condivisione di immagini, la proposta ragionata di materiale video e cinematografico resta imprescindibile per l'affinamento della capacità di lettura delle immagini e la formazione di uno sguardo critico nella comunità tutta.

Le immagini inoltre sono un mezzo di comunicazione fruibile ad una più larga parte di società di quanto non lo sia la parola scritta: una biblioteca che si apre a forme della cultura leggibili da una fetta più ampia della comunità è una biblioteca inclusiva.

La biblioteca come sala cinematografica. Si può fare?

La [Legge italiana sul diritto d'autore 633/1941](#) (aggiornata al 15/01/2016) ha aperto nuove possibilità per scuole, associazioni culturali e biblioteche. Ecco le soluzioni che oggi ci vengono offerte per rendere anche la biblioteca un luogo di promozione cinematografica:

- **richiesta di liberatoria per fini culturali** per le proiezioni pubbliche: dopo aver individuato il distributore del film per le visioni in sale cinematografiche, è possibile contattare direttamente a questa società una liberatoria per la proiezione in una sala informale della biblioteca. A seconda dei casi, questa potrà essere negata oppure concessa a titolo gratuito o dopo il pagamento di un diritto d'autore;
- **dare in gestione l'organizzazione delle proiezioni a terzi:** è possibile delegare l'intera organizzazione delle proiezioni a società o cooperative del settore. Questo tipo di scelta ha senso quando l'evento prevede biglietti di ingresso che possano coprire i costi del servizio o quando la proiezione viene gestite in spazi all'aperto (decisamente più complessi e problematici da allestire);
- **la Licenza Ombrello MPLC:** la biblioteca può valutare una licenza (chiamata "ombrello") con MPLC, una società che ha creato un accordo con numerosi distributori e produttori per organizzare e gestire le proiezioni di film e di contenuti protetti da diritto d'autore.

Attraverso il pagamento annuo di € 8,50 a posto si ottiene una licenza che permette di organizzare un numero di proiezioni illimitate nel corso dell'anno, attingendo i titoli da un catalogo molto ampio e costantemente in aggiornamento. È possibile ottenere licenze per proiezioni singole o per rassegne con ingressi a pagamento. Anche un intero sistema bibliotecario può richiedere una licenza ombrello per le biblioteche associate, ottenendo così una significativa scontistica; per maggiori info: www.mplc.it

E la SIAE?

Esiste un costo aggiuntivo, sempre dovuto, da corrispondere alla SIAE per i contenuti musicali presenti nei film che si intendono proiettare. L'importo si differenzia a seconda se si tratti di spettacoli gratuiti o a pagamento. Per gli spettacoli gratuiti è previsto il pagamento di un importo fisso, variabile in base alla capienza della sala (fino a 100 posti: € 23,45 e superiore a 100 posti: € 35,22).

Per gli spettacoli non gratuiti il compenso per diritto d'autore è calcolato applicando la percentuale del 2% su:

- 100% dell'importo derivante dalla vendita dei biglietti al netto dell'IVA;
- ammontare figurativo dei biglietti omaggio rilasciati in eccedenza alla quota esentata per legge dall'applicazione dell'IVA (5% in riferimento ad ogni ordine di posto);

- importo dei diritti di prevendita eccedente il 15% del costo del biglietto o, nel caso di prevendita di abbonamenti, sui diritti eccedenti il 10% del costo dell'abbonamento.

Per maggiori info: www.siae.it

Trasformare una sala della biblioteca in un cinema

Le attrezzature necessarie da acquistare sono: un videoproiettore, un lettore dvd - blu-ray, un impianto di amplificazione, uno schermo. Contattando un rivenditore di videoproiettori si potrà organizzare un sopralluogo tecnico per verificare quale modello sia più adatto alle esigenze.

Prima di ipotizzare un ciclo di proiezioni è anche importante verificare:

- se la sala è adeguata alla dimensione stimata del nostro pubblico;
- se la sala è sufficientemente insonorizzata, oscurabile, funzionale e adeguata alle norme di sicurezza;
- se dispone di un accesso dedicato da utilizzare fuori dagli orari di normale apertura della biblioteca.

Come definire la programmazione

A questo punto occorre definire che tipo di iniziativa proporre all'utenza: proiezioni saltuarie? una rassegna tematica? un vero e proprio cineforum articolato sull'intero anno? Per fare scelte adeguate occorre conoscere l'offerta già presente sul territorio, gli interessi della propria comunità, eventuali associazioni con cui collaborare o ingaggiare. Sarà fondamentale, possibilmente tramite un percorso di consultazione, scegliere i giorni, le fasce orarie, la cadenza e la durata dell'iniziativa e delle singole proiezioni. Per la scelta dei titoli è utile consultare riviste di settore e siti internet che si occupano di critica cinematografica. È infine utile produrre strumenti di approfondimento per il pubblico (schede critiche) o organizzare serate con ospiti, relatori, eventi correlati al tema della rassegna.

Promuovere la propria rassegna

È fondamentale muoversi con il giusto anticipo affinché la notizia arrivi ai vostri eventuali fruitori e si diffonda in maniera capillare:

- create locandine, flyer o volantini per presentare, con un buon impatto visivo, la vostra iniziativa;
- create una pagina Facebook, un canale Instagram, un sito internet dedicato, una newsletter;
- coinvolgete la stampa locale per far parlare della vostra iniziativa. Ricordatevi di raccogliere, fin dai primi appuntamenti, i contatti mail dei vostri spettatori per fare comunicazioni mirate.

In caso di attivazione della Licenza Ombrello MPLC: la promozione ha delle restrizioni. È possibile reclamizzare le proiezioni solo all'interno della biblioteca o con comunicazioni dirette ai soli iscritti alle attività della biblioteca. Qualsiasi altro tipo di comunicazione di più ampia diffusione, esterna alla biblioteca o tramite social media rivolti al grande pubblico, è resa possibile solo tramite la divulgazione di informazioni generiche dell'iniziativa, senza cioè riferimenti a titoli, cast o casa cinematografica.

Spunti utili per il piano strategico di CUBI	
1	È utile che la biblioteca sia luogo di sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi. La realizzazione di eventi di promozione cinematografica nelle biblioteche è coerente con questo obiettivo.
2	I canali distributivi di natura commerciale spesso penalizzano la diffusione di opere di grande qualità. Recenti normative in tema di diritto d'autore rendono meno complessa e costosa la realizzazione di cicli di proiezioni in sale "informali" spesso presenti nelle biblioteche.
3	Anche in questo caso, progettare interventi di promozione cinematografica richiede impegni (competenze, attrezzature e licenze) che - in logica sistemica - possono essere

più facilmente affrontati, con notevoli economie di scala.